Mini-recupero per le imprese under 35

Il bilancio 2014 di Unioncamere evidenzia un saldo positivo di 67mila tra aperture e chiusure

Francesca Barbieri

L'economia italiana va verso il recupero? I segnali positivi arrivano da produzione, ordinativi esteri e beni strumentali - come certificato dall'Istat nella sua ultima nota mensile - e da una fragile crescita del Pil (0,6% nel 2015) stimata dalla Commissione europea la scorsa settimana.

Per il mercato del lavoro, ancora in sofferenza con tassi di disoccupazione stellari (Bruxelles prevede il 12,8% per quest'anno), timidi spiragli si intravedono nelle previsioni di assunzione sul primo trimestre - 133mila posizioni aperte, di cui 40mila per chi ha meno di 30 anni- e anche per i giovani intenzionati a mettersi in proprio spuntano germogli di ripresa.

Nonostante gran parte dell'anno sia trascorso con il fiato in gola, alla fine del 2014 le imprese con timonieri al di sotto dei 35 anni mettono a segno un saldo positivo tra aperture e chiusure. Il bilancio è di 67mila unità, una differenza più che doppia rispetto al dato generale, sempre positivo, ma evidentemente rallentato dai risultati delle fasce d'età più mature.

Una mini-ripresa, che non basta di certo per cantare vittoria, anche perché la semplice registrazione a volte non coincide con l'effettivo avvio dell'attività e che potrebbe pure rivelarsi una scelta obbligata per chi non trova un lavoro dipendente, ma in ogni caso "certifica" come la tenuta del sistema delle imprese sia stata alimentata anche dai più giovani.

Secondo l'elaborazione di Unioncamere per Il Sole 24 Ore, le aziende under 35 hanno rappresentato oltre un terzo delle iscrizioni totali nel 2014 (124mila su 371mila), mentre sono state appena il 17% di quelle che hanno abbassato la saracinesca (58mila su 340mila).

Lo "stock" complessivo è di 640mila realtà produttive, l'11% dell'universo totale, che ha registrato un leggero aumento - +0,51% - nell'arco di dodici mesi.

A livello giuridico, anche tra i giovani prevale la ditta individuale (72%), ma risultano in deciso rilancio le società di capitali, 105mila, in crescita per effetto di 20mila nuove registrazioni contro 2.700 cessazioni.

I SETTORI

Dal commercio al turismo fino alle attività finanziarie e assicurative: tra le start up è in crescita la presenza di titolari giovani

«Il dato - spiegano da Unioncamere - rispecchia il trend generale (+3,29%) e conferma la tendenza dei nuovi imprenditori a scegliere formule più strutturate per affrontare le "intemperie" del mercato. Con maggiori chance di intercettare gli incentivi e di calamitare nuovi investitori».

La tendenza si conferma anche se si restringe l'obiettivo sugli imprenditori con meno di 30 anni: il centro studi Datagiovani ha registrato un aumento del 2,5% delle cariche in società di capitali attive nel 2014. «È l'effetto delle nuove formule societarie introdotte a metà del 2012 - sottolinea il ricercatore Michele Pasqualotto -: Srl semplificata e a capitale ridotto hanno generato, insieme, oltre 8.600 nuovi imprenditori».

Sul territorio, è al Sud che gli under 35 dimostrano più voglia di fare impresa: il record va alla Calabria, dove le start up nel 42,6% dei casi fanno capo a giovani, seguita da Sicilia (40,7%) e Campania (40,2%). Le regioni con minori iniziative giovanili sono invece Valle d'Aosta (27,8%) ed Emilia-Romagna (29,2%).

E a livello settoriale spiccano le aree che rientrano nelle attività di servizio: nel commercio le imprese giovani sono 183mila e le iscrizioni rappresentano il 39,7% di quelle complessive del settore, nelle attività di alloggio e ristorazione i "condottieri" under 35 sono oltre 61mila e le nuove iscrizioni sono più del 40% del totale, quota che sfiora il 50% per le aziende finanziarie e assicurative.

«È positivo vedere che tantissime nuove e giovani leve hanno puntato sui settori innovativi - commenta Ferruccio Dardanello, presidente di Unioncamere - senza peraltro trascurare alcuni di quelli tradizionali, come il commercio e il turismo. Queste imprese giovani vanno però sostenute perché diventino "grandi" d'età e magari anche di dimensione. Esse devono infatti poter accedere agevolmente al credito e confrontarsi con una pubblica amministrazione amica, che semplifichi la vita dell'imprenditore».

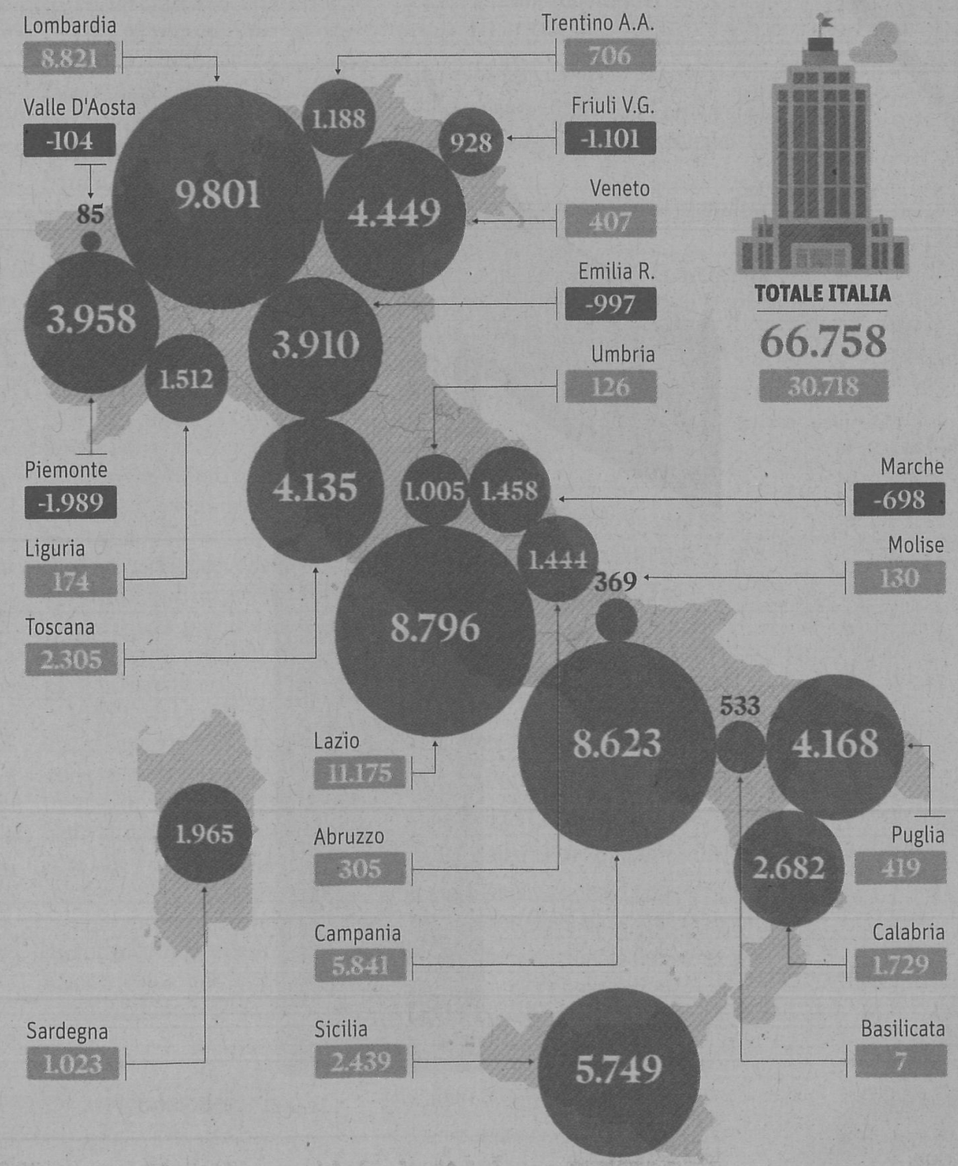
f.barbieri@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia

SUL TERRITORIO

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni, 2014



Il numero di imprese under 35 al 31/12/2014

I SETTORI

Commercio all'ingrosso, al dettaglio	182.727
Costruzioni	102.356
Servizi di alloggio e di ristorazione	61.486
Imprese non classificate	57.536
Agricoltura	51.098
Attività manifatturiere	38.491
Altre attività di servizi	34.126
Noleggio e agenzie di viaggio	26.021
Attività professionali, scientifiche e tecniche	17.046
Attività finanziarie e assicurative	15.887
Servizi di informazione e comunicazione	14.130
Trasporto e magazzinaggio	12.514
Altri settori	26.193
Totale imprese under 35	**639.611**

LA VESTE GIURIDICA

		saldo*
Società di capitale	104.629	17.309
Società di persone	58.287	3.054
Imprese individuali	462.230	44.783
Altre forme	14.465	1.612
Totale imprese under 35	**639.611**	**66.758**

(*) saldo tra iscrizioni e cessazioni 2014

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese